

nel duemila ho scritto un libro

viaggio nell'arte fantastica

a cura di

MARIA CRISTINA MANETTI

CARLA POTENTI

disegni dei bambini della

SCUOLA DELL'INFANZIA "B. CIARI" DI VADA

TRACCEDIZIONI

ringraziamo
il Sindaco di Rosignano Marittimo **Gianfranco Simoncini**
l'Assessore alla Cultura Prof.ssa **Nicoletta Creatini**
il Prof. **Alessandro Nenci**
i genitori dei bambini
per aver creduto nel nostro lavoro

ringraziamo inoltre
REA s.p.a.
Coop Toscana-Lazio
Pro-Loco di Vada
ARCI di Cecina
UISP di Rosignano
CONAD "il Poggetto" di Vada
Coop **NUOVO FUTURO** di Rosignano
per aver contribuito alla realizzazione di questo libro

ISBN 88-7205-085-5
© 2000 - TraccEdizioni
C.P. 110 - 57025 Piombino (LI)
Tel. e Fax 0565/35259 • Tel. 0565/33056
info@traccedizioni.com • www.traccedizioni.com

I LINGUAGGI DEL BAMBINO

di Mario Lodi

Questa eccezionale raccolta di documenti espressivi dei bambini della scuola dell'infanzia "Bruno Ciari" di Vada Livorno invita ad alcune riflessioni. Tutti i bambini, nei primi tre anni di vita, cioè nell'arco di tempo che precede la scuola, hanno imparato da soli, giocando, tante cose. Noi sappiamo, e la scienza ce lo conferma, che il bambino impara non da quando va a scuola ma da quando nasce. I suoi strumenti sono i sensi, gli stessi strumenti che ebbe l'uomo nel lungo tempo che precede l'invenzione delle macchine. I sensi e la mente. E il cuore. Con i sensi raccoglie i dati della realtà: i rumori, il tepore del seno materno, il sapore del latte, gli odori della casa, i colori, le voci, quell'insieme di sensazioni che prova nel suo piccolo mondo, del quale ad un certo punto scopre di far parte. Fra quelle sensazioni c'è anche l'idea che si fa del mondo, più o meno "buono" a seconda dell'amore che sente intorno a sè, dell'aiuto che riceve nel suo gioco esplorativo. E' la sua filosofia. Con la mente confronta, riflette, ricorda. Conserva le senzazioni in ripostigli segreti dove possono restare per tutta la vita. Ogni tanto fa il punto, rimette a posto le sue cose, si dà magari un altro ordine. Il suo metodo è corretto dal punto di vista scientifico perchè raccoglie dati, li confronta, li seleziona secondo criteri suoi, formula ipotesi, le verifica sperimentando, ricava sintesi e procede nelle esperienze rimettendo tutto in discussione di fronte a dati nuovi, imprevisti. I suoi limiti sono l'insufficienza dei mezzi: l'occhio lo può ingannare quando pare che la luna "cammini" con lui. Anche gli uomini, prima di lui sono caduti in quegli errori. Per un errore dell'occhio hanno inventato un sistema durato secoli. Prima dei tre anni tutti i bambini, scoprono da soli e usano due linguaggi della civiltà umana: la parola e il segno. Con la parola comunicano con le persone amiche. Con i primi scarabocchi "raccontano" le cose che hanno scoperto nel loro ambiente: le case, il sole, gli alberi, i gatti, le persone. La scuola dovrebbe prendere atto di ciò che il bambino da solo e nel piacere del gioco, ha imparato, e sviluppare i due linguaggi in forma d'arte: il racconto, la fiaba, la poesia, il gioco del teatro, la pittura espressiva come linguaggio autonomo. Ma l'organizzazione scolastica attuale non permette di coltivare questi importanti linguaggi autonomi. Le maestre della scuola "Bruno Ciari" di Vada, da anni, invece lo fanno. Questo volume dal titolo "NEL DUEMILA HO SCRITTO UN LIBRO" è un documento straordinario di scuola di qualità, dove i linguaggi della parola e della pittura sono ricerca, espressione dei sentimenti, quindi arte. Un

libro come questo è come un corso di aggiornamento sulle capacità potenziali dei bambini, patrimonio che in genere non viene utilizzato. E sulle capacità delle maestre a tradurre il loro amore per i bambini e per l'arte in progetto educativo.

Mario Lodi dice anche: niente deve essere impossibile con i bambini. La catena creativa può continuare. È così che possiamo fare entrare nella nostra scuola ancora arida e muta, l'arte nelle più diverse forme. A chi dice che è difficile, offro questa bella "lettera ai bambini" di Gianni Rodari in forma di poesia:

è difficile fare
le cose difficili:
parlare al sordo,
mostrare la rosa al cieco.
Bambini, imparate
a fare le cose difficili:
dara la mano al cieco,
cantare per il sordo,
liberare gli schiavi,
che si credono liberi

ASCOLTARE I BAMBINI PRIMA DI CONOSCERLI

di Enzo Catarsi

Ho conosciuto Cristina e Carla, le due autrici, nell'ambito di un corso di aggiornamento realizzato alcuni anni or sono con le insegnanti della suola comunale dell'infanzia del Comune di Rosignano Marittimo. In particolare fui allora affascinato dai lavori "artistici" prodotti dai bambini, tanto che ancora oggi conservo nel mio studio in Facoltà alcune di quelle produzioni. Sono quindi ben lieto di mettere per scritto alcune riflessioni che – come pedagogista – sono stimolate da questo ulteriore lavoro. Intanto credo che sia da esprimere compiacimento per la valorizzazione del lavoro dei bambini ed implicitamente della dimensione della "documentazione" che dovrebbe caratterizzare la professionalità docente. Al contempo vorrei richiamare l'attenzione sulla valenza "didattica" dei materiali prodotti ed in particolare sottolineare il significato pedagogico, — nel senso più "alto" del termine — della metodologia utilizzata. La conversazione e la discussione collettiva regolata dall'adulto, oltre all'interazione spontanea con i coetanei nei vari contesti di attività, costituiscono infatti una strategia fondamentale per stimolare l'acquisizione di competenze linguistiche da parte dei bambini. La pratica della conversazione collettiva è in effetti molto utilizzata all'interno della giornata quando si chiede al bambino di raccontare cosa ha fatto nella serata o nel corso dei giorni festivi. È certamente molto importante anche per creare il gruppo, ed inoltre per costruire una enciclopedia personale condivisa ed in grado di favorire anche ulteriori esperienze. Stimolare bambini a confrontarsi ed a parlare nel piccolo gruppo consente inoltre loro di sviluppare delle ipotesi ed anche per questa via imparare a conoscere il mondo. Parlando e discutendo i bambini ragionano sugli eventi, fanno ipotesi alternative complesse, elaborano inferenze, ed anche in questo modo cominciano a "dare senso" alla loro esperienza ed al loro processo di crescita. O materiali prodotti, quindi, non sono solo belli esteticamente e significativi per gli argomenti che affrontano. Essi sono anche utili per conoscere realmente il "mondo" dei bambini e testimoniano di una professionalità "matura", in grado di ascoltare i bambini e di favorire l'acquisizione da parte loro di strumenti fondamentali per maturare un personale approccio critico alla vita.

REALTÀ E FANTASIA NEL BAMBINO

di Dunia Del Seppia

La creatività nasce dalla differenza che esiste tra la realtà esterna e la sua rappresentazione mentale, pertanto quando parliamo di creatività non dobbiamo intendere solo quella dell'artista o del genio, bensì riferirci anche tutte quelle capacità che si strutturano nel corso dello sviluppo, seguendo un percorso naturale e che risultano fortemente sottolineate da contenuti emozionali. La razionalità e la fantasia sono le funzioni che caratterizzano lo sviluppo dell'attività cognitiva e la creatività rappresenta una particolare modalità di migliorare queste funzioni. Realtà e fantasia possono interagire e combinarsi tra loro nei nostri percorsi di pensiero, dove sono molto spesso compresenti. Sin dalla più tenera età tutti i settori della vita possono essere influenzati dalla creatività, pertanto bisogna fare attenzione alle risposte che si danno ai bambini nei loro tentativi di utilizzo del pensiero creativo. Nel lavoro con i bambini è importante rispettare le idee originali, le domande inusuali; considerare l'autoespressione sia nelle attività spontanee che in quelle pianificate; agevolare al massimo la libertà creativa. In questo modo il bambino può acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie possibilità, sperimentando un importante sentimento, quello dell'autostima, senza il quale è molto difficile scegliere ed intraprendere qualsiasi attività. La creatività è quindi patrimonio potenziale di tutti.

"NEL DUEMILA HO SCRITTO UN LIBRO!"

di Maria Cristina Manetti e Carla Potenti

È un idea che nasce prima di tutto dal considerare i nostri bambini, non come recipienti ed oggetti passivi ma veri costruttori, capaci di creare linguaggi, fantasie, immagini, pensieri e conoscenze. Bambini affascinanti, divertenti che è necessario osservare ed ascoltare, non per dovere o per buon cuore ma per passione, interesse e divertimento. Questo piccolo libro costituisce un invito per l'insegnante a non stancarsi di ricercare, per il genitore a capire che questi bambini "sono i figli e le figlie della vita stessa" (Gibran), e per tutti gli altri un'occasione per riflettere e per stare dalla parte del bambino. È questo un "viaggio" fatto di domande (a volte paradossali), letture, interpretazioni, narrazioni di sogni, desideri e storie nelle quali si affrontano i grandi temi della vita attraverso una strategia dove nulla è rigidamente definito che permette al bambino di sviluppare tutte le sue potenzialità e di essere protagonista della propria crescita. Le domande difficili, talvolta provocatorie, ma per niente banali, permettono al bambino di utilizzare la propria intelligenza per dare risposte significative e personali. Così come parlare con loro di amicizia, di amore, di felicità e di sogni ci ha arricchito reciprocamente: i bambini hanno potuto esprimersi, noi li abbiamo conosciuti ancora di più. Le piccole storie nascono dall'immaginazione creativa, si collegano alla realtà più vera e vicina del bambino e rappresentano i loro desideri, i loro sogni e le loro speranze. L'occhio del bambino sull'arte è un modo entusiasmante per scoprirla ed apprezzarla; nasce da quel suo essere vergine e spontaneo, da quella sua capacità di cogliere quello che c'è dentro e dal considerare allo stesso livello la propria opera e un grande capolavoro. Osservare con i bambini il quadro di un grande artista, entusiasma, diverte, aiuta a farci vedere la vita con sguardo limpido, a scoprire la magia e la saggezza dei secoli. Dai grandi capolavori i bambini producono i propri in un percorso di crescita artistica e di grande autostima.

Un grazie a questi nostri bambini, alla loro capacità di raccontare, di osservare, di sentire e soprattutto di ridere...

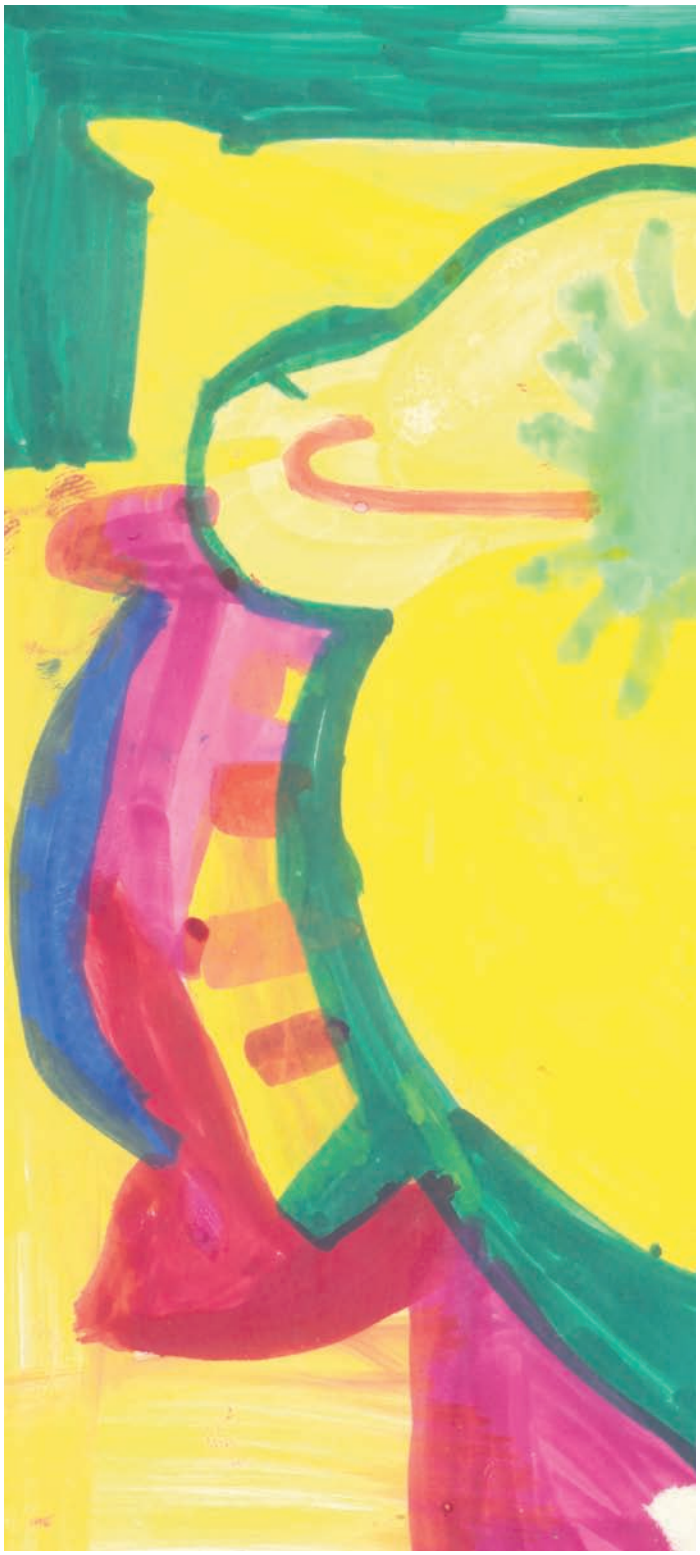
AI BAMBINI:

Invece il cento c'è
Il bambino/è fatto di cento.
Il bambino ha/cento lingue
cento mani/cento pensieri
cento modi di pensare/di giocare e di parlare
cento sempre cento/modi di ascoltare
di stupire di amare/cento allegrie
per cantare e capire/cento mondi
da scoprire/cento mondi
da inventare/cento mondi
da sognare./Il bambino ha
cento lingue/(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove./La scuola e la cultura
gli separano la testa dal corpo./Gli dicono:
di pensare senza mani/di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare/di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi/solo a Pasqua e a Natale.
Gli dicono:/di scoprire il mondo che già c'è
e di cento/gliene rubano novantanove.
Gli dicono:/che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia/la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra/la ragione e il sogno
sono cose/che non stanno insieme.
Gli dicono insomma/che il cento non c'è.
Il bambino dice:/invece il cento c'è.
Loris Malaguzzi

AI GENITORI:

"I tuoi figli/non sono figli tuoi. Sono i figli e le figlie della vita stessa. Tu li metti al mondo, ma non li crei. Sono vicini a te, ma non sono cosa tua puoi dar loro tutto il tuo amore, non le tue idee. Perchè essi hanno le proprie idee. Puoi dar dimora al loro corpo, non alla loro anima. Puoi cercare di somigliare loro, ma non volere che somiglino a te, perchè la vita non ritorna indietro e non si ferma a ieri."
Kahlil Gibran

il nostro primo libro è dedicato a Forteza,
piccola albanese del Kosovo, una diversa che ci appartiene...



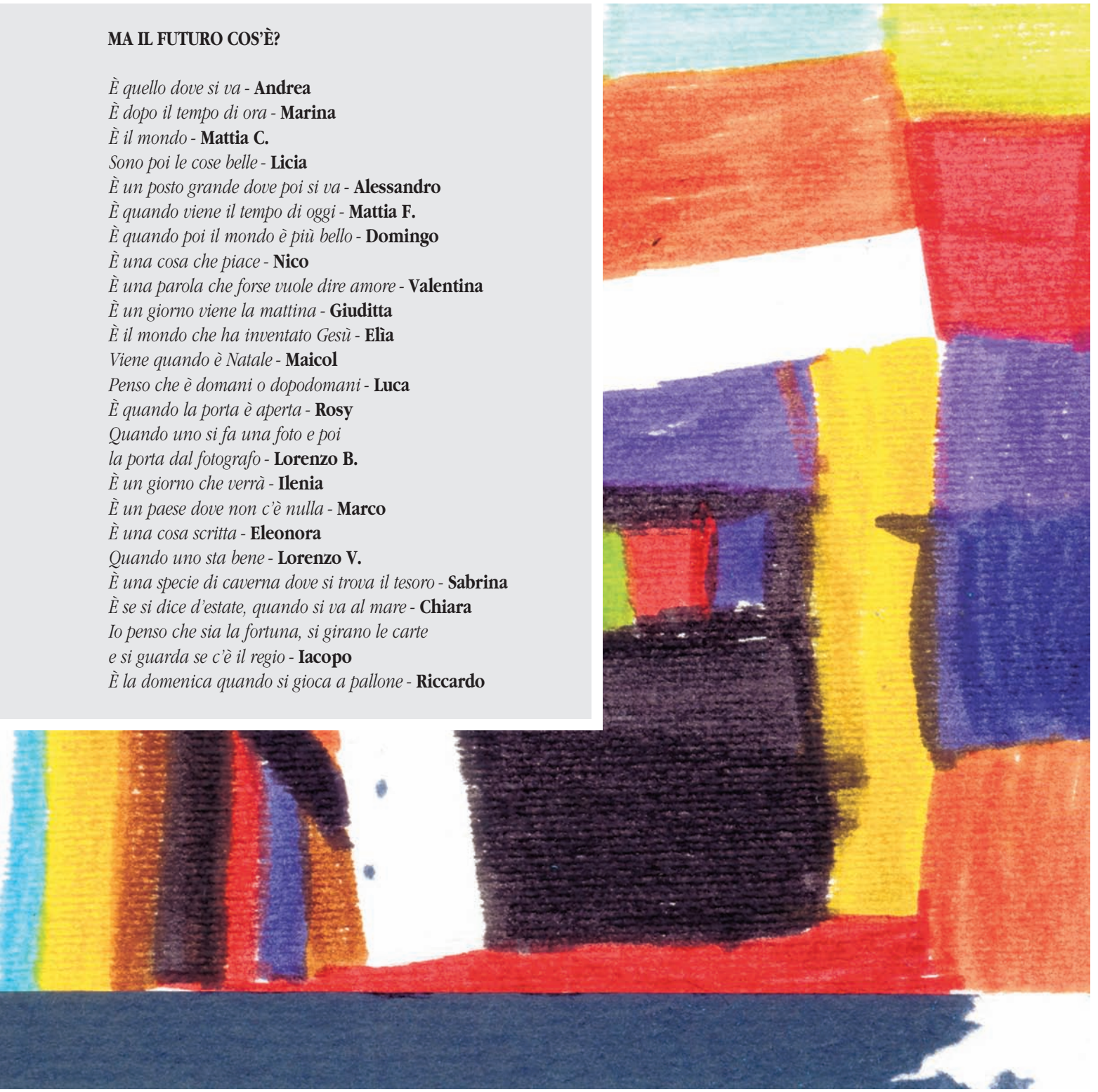
MA IL 2000 COS'È?

Sono tanti anni - **Marco**
È tanti soldi - **Eleonora**
È un numero grande - **Elia**
È il tremila - **Andrea**
È tante settimane - **Iacopo**
È un giorno che poi verrà - **Mattia C.**
È una cosa che costa tanto, costa 2000... - **Maicol**
Sono i numeri di quando viene giorno - **Chiara**
Ma è il numero di tanti giorni... - **Giuditta**
È un negozio con dentro i giocattoli - **Lorenzo B.**
È quando si scoppiano i petardi - **Domingo**
È una sera festiva - **Licia**
È quando tutti fanno festa e mangiano le pizzette - **Marina**
Uno può nascere nel 2000 - **Sabrina**
È quando si fa cin cin... - **Luca**
Sono i giorni quando si fanno le cose - **Alessandro**
È quando scade qualcosa e c'è un anno nuovo - **Mattia F.**



MA IL FUTURO COS'È?

È quello dove si va - **Andrea**
È dopo il tempo di ora - **Marina**
È il mondo - **Mattia C.**
Sono poi le cose belle - **Licia**
È un posto grande dove poi si va - **Alessandro**
È quando viene il tempo di oggi - **Mattia F.**
È quando poi il mondo è più bello - **Domingo**
È una cosa che piace - **Nico**
È una parola che forse vuole dire amore - **Valentina**
È un giorno viene la mattina - **Giuditta**
È il mondo che ha inventato Gesù - **Elìa**
Viene quando è Natale - **Maicol**
Penso che è domani o dopodomani - **Luca**
È quando la porta è aperta - **Rosy**
Quando uno si fa una foto e poi
la porta dal fotografo - **Lorenzo B.**
È un giorno che verrà - **Ilenia**
È un paese dove non c'è nulla - **Marco**
È una cosa scritta - **Eleonora**
Quando uno sta bene - **Lorenzo V.**
È una specie di caverna dove si trova il tesoro - **Sabrina**
È se si dice d'estate, quando si va al mare - **Chiara**
Io penso che sia la fortuna, si girano le carte
e si guarda se c'è il regio - **Iacopo**
È la domenica quando si gioca a pallone - **Riccardo**





L'AMERICA?

È dove c'è andato Nico - **Elia**
È dove c'è lo spazio e la luna - **Lorenzo V.**
Un paese lontano dove ci abita qualcuno - **Eleonora**
Dove ci sono i serpenti - **Marina**
Una squadra del pallone - **Giuditta**
Dov'è andata la mia zia Francesca quando era sposa - **Marco**
È una gita - **Chiara**
Dove sono i bambini gialli - **Rosy**
È accanto al Marocco - **Riccardo**
Una cosa che devi andare con l'aereo - **Iacopo**
Un posto dove c'è tanti americani - **Licia**
È una montagna vicino Milano - **Ilenia**
È un posto dove nevica tanto - **Lorenzo V.**
Ci sono nati alcuno americani - **Andrea**
Un posto che ci devi andare colla macchina perché è lontano - **Mattia C.**
È una città di nome America - **Luca**
È dove si mangia e si balla - **Sabrina**
Ci puoi andare non da solo ma con babbo e mamma - **Nico**
Una cosa che si vede al cinema - **Domingo**
Ci stanno delle persone con i nomi americani - **Mattia F.**
Lo sai dov'è? ...Lontano - **Alessandro**
È dove c'è tanto oro - **Fortesa**
Uno ci può anche andare a sciare - **Maicol**
Ci sono anche gli italiani e una volta parlano americano e una volta italiano - **Valentina**



IL MONDO?

Vuol dire cielo... tutto - **Marina**
È il mondo... quello intero - **Elia**
Un tondo! - **Forteza**
Bello e colorato - **Domingo**
Quando noi si vuole dire di una cosa grande - **Nico**
È la nuvola con tutta la nebbia - **Eleonora**
È un paese dove vanno a giro le macchine per vederlo - **Andrea**
È un tondo verde e blu dove c'è anche il mare - **Marco**
È fatto di pietra - **Mattia C.**
Dove si vede il panorama... - **Alessandro**
A volte nel mondo ci sono anche i lupi - **Riccardo**
È fatto anche di mattonelle, perché
ci sono i marciapiedi... - **Iacopo**
A volte nel mondo c'è il Luna Park - **Lorenzo V.**
Nel mondo oltre alle case ci sono anche le chiese - **Licia**
È un paradiso - **Lorenzo B.**
È dove c'è perfino la torre di Pisa
e l'acquario di Genova - **Giuditta**
È una città piuttosto grande - **Mattia F.**
È una terra dove sono nate le persone - **Luca**
Anche Vada è mondo - **Chiara**
Ci sta pure la luna - **Rosy**
Il mondo è fatto di muro, ci sono i castelli
ma poi anche gli alberi - **Maicol**
È quello che si canta, girotondo... - **Valentina**
È quello del Canada - **Sabrina**
È una città vicino Milano - **Ilenia**



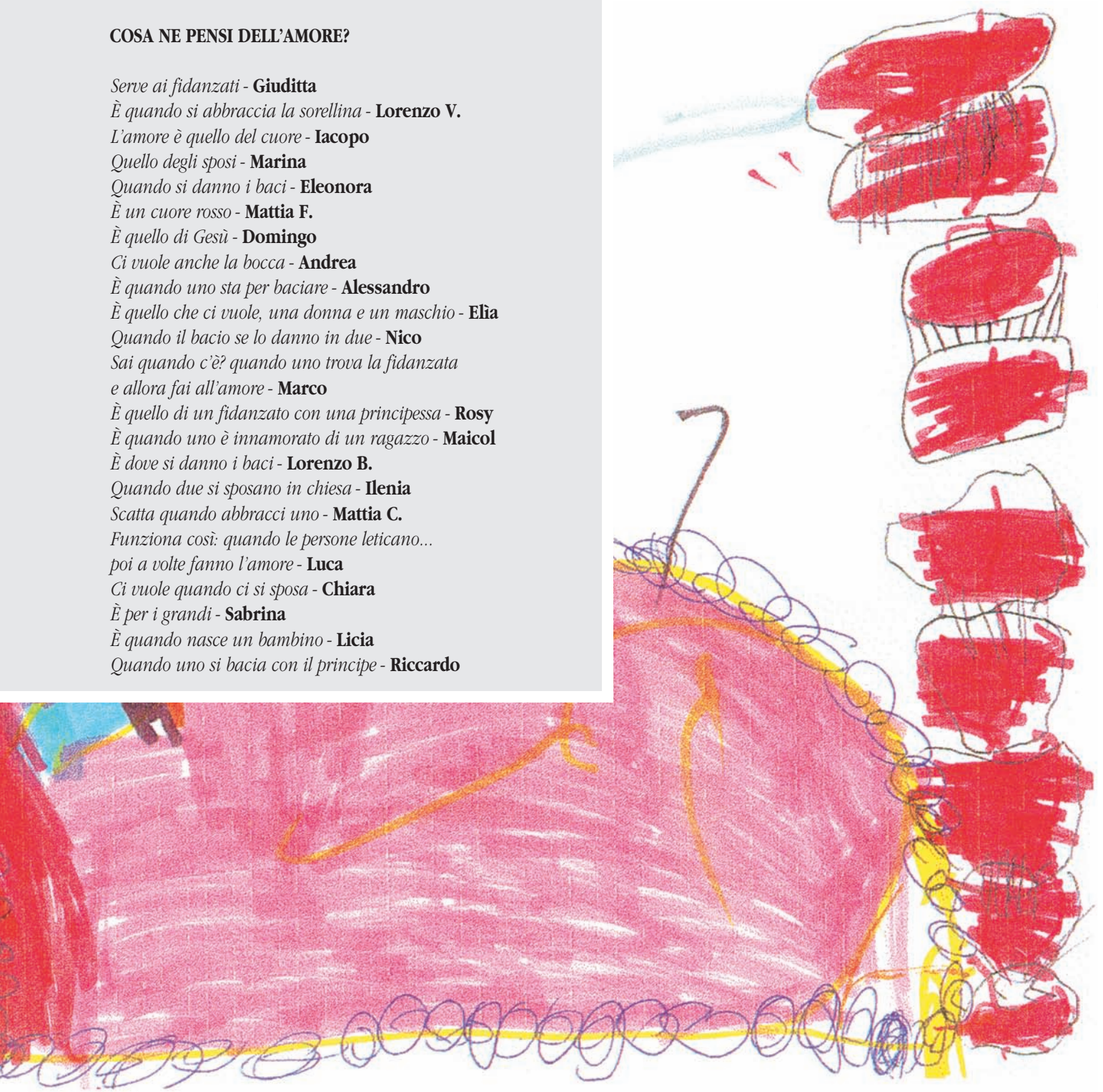


CHI ABITA IN QUESTA CASA?

Lo scrittore che si chiama Pino - **Marco**
Il papa - **Eleonora**
Il cantante Renato Zero - **Giuditta**
Superman - **Nico**
Babbo Natale - **Valentina**
Le fate - **Rosy**
Sicuramente un gigante - **Lorenzo B.**
Forse un mago buono - **Ilenia**
Gli altri che... non conosco - **Domingo**
Pinco Pallino - **Mattia C.**
Mario Lodi e Cipì - **Chiara**
Ci abita un pittore - **Alessandro**
Quelli del Kosovo - **Marina**
Picasso - **Sabrina**
I romani di Roma - **Licia**
Un jolly - **Luca**
Il nonno delle fate - **Lorenzo V.**
Forse una strega che ha sposato un mago - **Mattia F.**
Gli uomini che vanno all'albergo - **Elìa**
I calciatori della Juventus - **Andrea**

COSA NE PENSI DELL'AMORE?

Serve ai fidanzati - **Giuditta**
È quando si abbraccia la sorellina - **Lorenzo V.**
L'amore è quello del cuore - **Iacopo**
Quello degli sposi - **Marina**
Quando si danno i baci - **Eleonora**
È un cuore rosso - **Mattia F.**
È quello di Gesù - **Domingo**
Ci vuole anche la bocca - **Andrea**
È quando uno sta per baciare - **Alessandro**
È quello che ci vuole, una donna e un maschio - **Elìa**
Quando il bacio se lo danno in due - **Nico**
Sai quando c'è? quando uno trova la fidanzata
e allora fai all'amore - **Marco**
È quello di un fidanzato con una principessa - **Rosy**
È quando uno è innamorato di un ragazzo - **Maicol**
È dove si danno i baci - **Lorenzo B.**
Quando due si sposano in chiesa - **Ilenia**
Scatta quando abbracci uno - **Mattia C.**
Funziona così: quando le persone leticano...
poi a volte fanno l'amore - **Luca**
Ci vuole quando ci si sposa - **Chiara**
È per i grandi - **Sabrina**
È quando nasce un bambino - **Licia**
Quando uno si bacia con il principe - **Riccardo**



E DELLA FELICITÀ?

Quando ci si diverte tanto - **Marco**
Serve per giocare - **Chiara**
È quando si va a giro e si ride - **Licia**
Per esempio... quando ci sono tanti giochi - **Eleonora**
Quando siamo fuori e si corre - **Sabrina**
Quando uno è diventato contento - **Giuditta**
Arriva dopo che si è fatto la pace - **Ilenia**
A volte quando uno è tranquillo... - **Mattia F.**
Quando è finita la scuola - **Mattia C.**
Quando io penso, per esempio, alle stelle - **Rosy**
Ma è... quando si fanno tante risate - **Luca**
Quando uno è diventato felice - **Lorenzo B.**
È dove si va in vacanza - **Andrea**
Quando si vive - **Elìa**
È quando uno vuole per forza il suo amico - **Alessandro**
Quando qualcuno gioca al gratta e vinci, e vince - **Iacopo**
È per il giorno di natale - **Maicol**
Quando a uno gli viene da saltare - **Riccardo**
A volte si può dire W la felicità - **Valentina**
È per carnevale, in primavera, d'estate - **Marina**

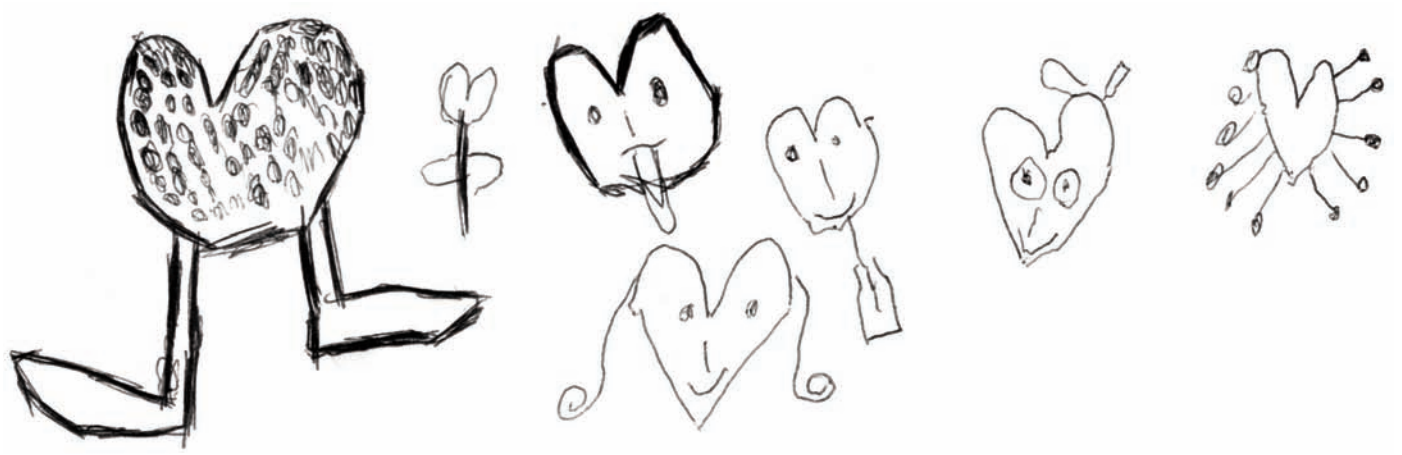


C'ERA UNA VOLTA UN CUORE...

Che stava dentro una televisione. La magia gli aveva fatto fare sette uova; un giorno sono nati sette pulcini con sette cuoricini. Erano molto innnamorati. Avevano come amico un elefante con un cuore grande così... Ho sognato che loro, costruirono un giorno, una casa grande grande grande con la stalla per l'elefante. Siccome avevano tanti cuori, allora si volevano più bene del mondo. Si davano i baci. Sempre... un giorno l'elefante li legò tutti insieme e con la proboscide li lavò tutti in una volta. Da un'idea di **Lorenzo B.**

C'ERA UNA VOLTA UNA LUNA E UNA STELLA...

La luna era tutta spaventata perché era nel buio pesto. Aveva fatto un brutto sogno: c'era un mostro di pietra e di ghiaccio che la voleva mangiare. Era grande come una montagna di cenere e aveva due teste. La luna accese una sigaretta, si infilò gli occhiali magici e fece sparire il mostro. Dal buio uscì una stella e insieme ballarono sopra una nuvola con la musica. Arrivò il sole e venne giorno. La luna e la stella andarono a cercare il buio. C'è chi dice che andarono in Marocco. Da un'idea di un'idea di **Eleonora** e **Maicol**



IL MARE E IL SOLE

C'era una volta un sole che andava tutti i giorni al mare e quando stava per venire buio faceva: cià cià e non si vedeva più. Ogni volta un po' piangeva perchè gli dispiaceva andare via. Un giorno era andato troppo al largo, aveva perso le misure e non vedeva più nessuno... venne un'onda e lo portò in cielo. Era tutto bagnato ma in cielo lo asciugarono con il phon. Poi veniva buio e lui doveva andare in un altro posto. Spesso andava in Francia e giocava dietro le nuvole. Per fare tanta luce, doveva mangiare tante lampadine e soprattutto imparare il francese. Ogni tanto tornava anche a casa dalla sua mamma che stava in fondo in fondo al mare; lui si addormentava un pochino con la ninna nanna... Da un'idea di **Nico**, **Ilenia** e **Riccardo**

IL GATTO E LA LAVAGNA

C'era una volta un gatto a righe che scappava sempre per andare dalla sua fidanzata. È un gatto parlante e sa anche scrivere. Un giorno con le unghie scrive una lettera d'amore alla lavagna. È per la sua fidanzata. Ci mette un cuore e le dice: "Posso dormire una notte con te?" "Certo, mio caro!" La mattina dopo va al fanale a pescare. Lega la lavagna alla barca e ci scrive quanti pesci riesce a pescare. Quando torna indietro il mare era mosso e la lavagna che comincia a tremare cade in acqua... Il gatto la lascia lì come il Titanic. Lui prende una scialuppa, infila le pinne e si salva. Da un'idea di **Sabrina** e **Mattia C.**



E LA LUCE?

È bella, come il sole - **Eleonora**
È un giorno bello - **Marina**
Ci vuole, sennò si inciampa - **Licia**
Quando si accende! - **Domingo**
Quando finisce il buio - **Mattia F.**
Non ti puoi alzare a prendere l'acqua se non c'è la luce - **Chiara**
Si compra dall'elettricista - **Andrea**
Si deve pigiare un bottone - **Rosy**
È per vedere - **Lorenzo B.**
Parte con l'interruttore - **Luca**
È simile al fuoco - **Giuditta**
È quella accesa nella casa - **Ilenia**
Serve più che altro nella caverna - **Marco**
È anche negli alberi - **Mattia C.**
Quando si sta dormendo si dice: "Accendi la luce!" - **Nico**
È una cosa che fa vedere le cose - **Elia**
Viene perché si accende - **Valentina**
Serve per il buio - **Sabrina**
Ci vuole un pulsante - **Iacopo**
Fa vedere ogni cosa - **Maicol**
È fatta di corrente - **Lorenzo V.**
Quando nasce un giorno - **Alessandro**
Quando si fa click! - **Riccardo**

ALLA SCOPERTA DEL SOGNO...

È quando siamo sdraiati - **Mattia F.**
È grande e entra tutto nella testa - **Elìa**
È una cosa che si vede di notte - **Riccardo**
Viene quando gli altri hanno sonno - **Domingo**
Si fa di sera - **Valentina**
Bisogna essere in camerina - **Andrea**
È quando il cervello racconta una storia - **Giuditta**
Viene nel lettino - **Ilenia**
A me piace sognare i fiori e a volte i coniglietti - **Eleonora**
È notte e allora sogni qualcosa - **Marco**
È qualcosa che si trova nel cervello, di notte - **Mattia C.**
Il sogno lo fai che può essere anche brutto - **Alessandro**
È quando ti sogni un animale, un cavallino - **Nico**
Ci vuole una persona... per sognare - **Marina**
È quando ti sogni babbo e mamma - **Sabrina**
È quello che poi svanisce - **Maicol**
È come un pensiero, però non è che
si cammina, si dorme - **Licia**
È quando uno decide di sognare, e può essere
una volta brutto, una volta bello - **Lorenzo B.**
Si può sognare di pomeriggio, ma quasi sempre di notte - **Chiara**
È quando ti viene da pensare ad una cosa
tipo... un mostro! - **Rosy**
Sai uno decide di andare a letto e poi...
sogna di fare qualcosa - **Luca**
A volte può essere una storiellina brutta - **Lorenzo V.**



IL RICORDO DEL SOGNO...

Qualche volta, no anzi, una volta ho sognato un mostro cattivo, con le unghie gialle e blu. Abitava nella casa di un re. E il re lo mandava ad ammazzare la gente buona... allora lui venne anche a casa mia e ci voleva ammazzare tutti, anche zio Moreno. Il mio babbo allora, gli ha dato tanti cazzotti e anche qualche morso e lui è morto. Un dottore lo voleva guarire. Meno male il sogno non c'era più ed io c'avevo gli occhi aperti. da un'idea di **Ilenia**

Io ho sognato una fatina con li cappello e con la bacchetta, quella magica. Stava insieme ad un uomo vestito da Superman che andava a salvare le persone cadute in trappola. Però appariva un mostro gigante che spiaccicava la gente, le case e anche l'asilo. Superman ha vinto e ha spiaccicato lui il mostro. da un'idea di **Mattia**

Una volta mi è venuto di sognare due cavallette che erano entrate in casa mia e mi volevano pinzare con il veleno. Meno male che la mia mamma aveva comprato un laser alla coop... così io le ho uccise. da un'idea di **Marco**



PINCO PALLINO... MA CHI È?

È un Pinco che c'ha la pallina - **Iacopo**
È un paperino con una gamba sola - **Mattia F.**
È un omino piccino che mangia un fuochino - **Elìa**
Una specie di lucertola - **Riccardo**
Un omino che rimbalza - **Valentina**
Quando uno gioca quasi sempre a palla - **Luca**
Una palla piccina del biliardo - **Lorenzo B.**
Un omino trasparente - **Giuditta**
C'ha i pallini sulla pancia - **Ilenia**
Uno che abita nel circo - **Eleonora**
Uomo a forma di tondino - **Andrea**
Un tondino per giocarci - **Marco**
Uno di quei pallini per tirarli - **Domingo**
È uno piccino e anche secco - **Maicol**
È uno che costruisce le palle - **Lorenzo V.**
Un omino a forma di pallino e di colore rosso - **Licia**
È uno di Benevento - **Sabrina**
È per forza il babbo di qualcuno - **Alessandro**
È un uomo che va a giocare a nascondino - **Marina**





L'ARTISTA, I BAMBINI E LA DIVERSITÀ... E QUESTI CHI SONO?

Sono un uomo che si chiama marito e una che è la sua moglie con un bimbo grande e una figliola piccola.
Sono a cogliere le mele - **Domingo** *Sono persone che abitano tutte insieme* - **Alessandro**
Sono delle persone, ma non proprio, sembrano angeli, vanno a giro nel bosco - **Eleonora**
Sono delle persone che si sono fermate per una foto insieme al cane - **Nico**
Penso che siano dei pupazzi di porcellana - **Giuditta** *Sono tutti nella macchia a farsi le fotografie* - **Sabrina**
Sono tutti con la mamma che dà il latte al bambino - **Elìa** *Sono a sedere a guardare il sole* - **Iacopo**
Per me sono ad un Pic-Nic - **Lorenzo V.** *Penso che siano quelli che si dicono innamorati* - **Lorenzo B.**
Giocano a tirarsi le mele - **Mattia F.** *Stanno aspettando qualcuno, infatti si sono messi a sedere* - **Valentina**
Sono andati per giocare a nascondino - **Marina** *Sono albanesi nel bosco* - **Maicol** *Ridono perché gli fanno la foto* - **Sabrina**

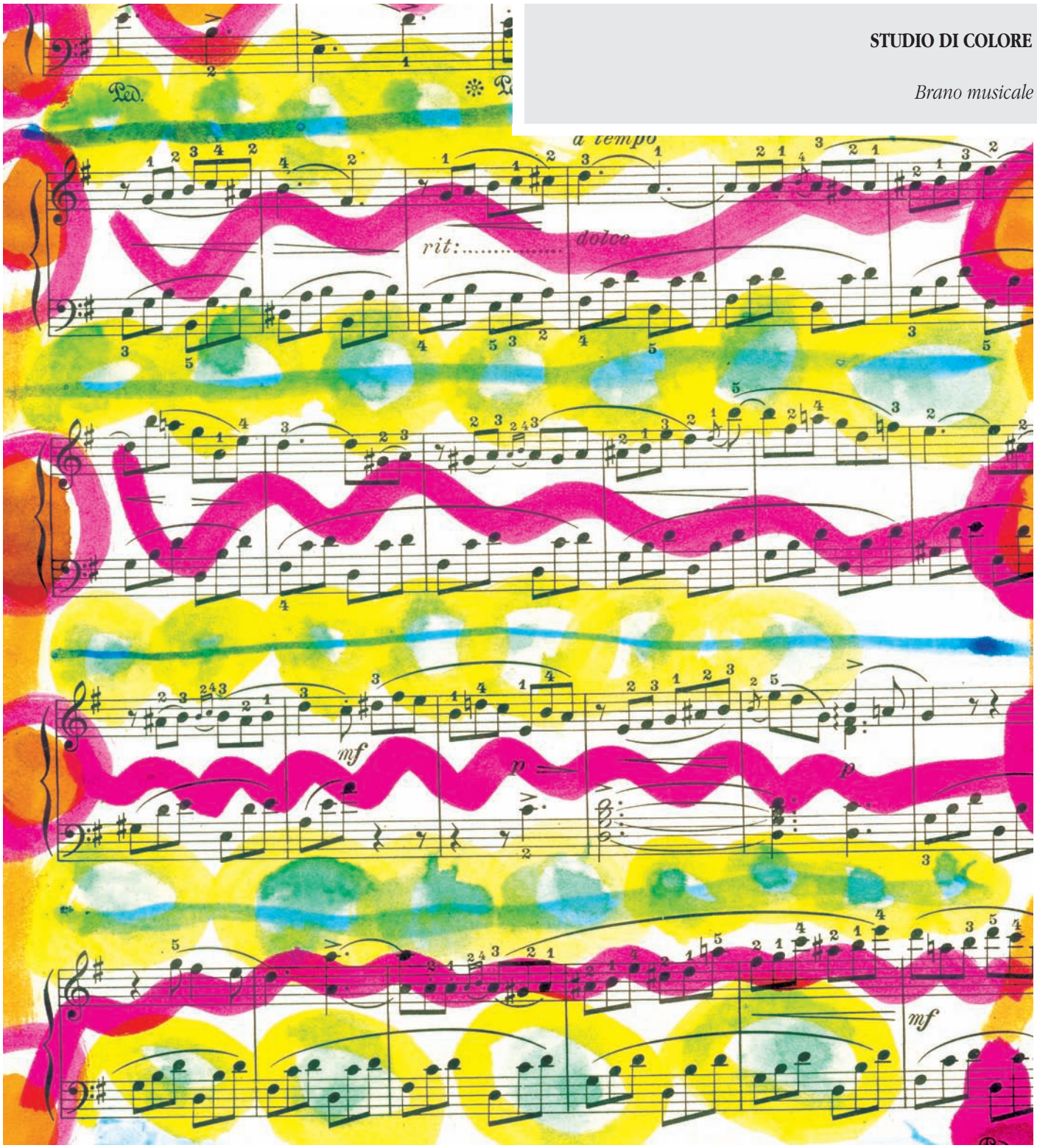
E QUESTI CHI SONO? (LE FIGURE DI DE CHIRICO)

Sono due donne con i vestiti di legno - **Iacopo**
Sono le statue delle sculture - **Ilenia**
Sono due che stanno facendo la lotta - **Andrea**
Sono due uomini e hanno tutta la roba che pesa: tubi, triangolo... - **Maicol**
Sono due bimbi fatti con la pietra - **Lorenzo V.**
Sono due uomini scalzi, penso che vadano a caccia perché hanno una specie di fucile - **Domingo**
Io dico che sono come due soldatini - **Eleonora**
Sono due signori che stanno tutti attaccati - **Marco**
Sono due armature per andare a fare la guerra - **Giuditta**
Sono due uomini in ferro - **Mattia C.**
Sono due uomini che guardano nella telecamera - **Elìa**
Sono due omini che si baciano - **Nico**
Sono due burattini a capo all'ingiù - **Luca**
Sono i vestiti nella vetrina del negozio - **Marina**
Sono quelli di "Guerre Stellari" - **Riccardo**
Due cannocchiali - **Sabrina**
Sono due mostri in posa - **Alessandro**



STUDIO DI COLORE

Brano musicale



L'OCCHIO DEL BAMBINO SULL'ARTE...
L'IMMAGINE DI FOLON

È un uomo che va in macchina sull'arcobaleno - **Marina**
È un signore che guida una barca
in un mare con le strade - **Iacopo**
È con un motorino a righe, va a giro nel cielo - **Eleonora**
È in macchina su un'isola - **Chiara**
È un babbo che guida un carro fatto da lui - **Sabrina**





IL VULCANO DI ANDY WARHOL

È il quadro di un pittore che ha fatto
il vulcano con tutto il fuoco,
poi questo lo butta in aria e brucia tutto il cielo - **Licia**
Il fuoco esce forte forte, ma forse, ci saranno anche i coccodrilli
perché il fuoco è di tanti colori
e poi fa anche molta paura - **Marco**
Sembra che urli forte forte - **Iacopo**
È un vulcano con il buco rosso - **Ilenia**
È il fuoco che fa diventare tutto spaventoso - **Eleonora**
È un fuoco che passa dal mare e strilla - **Domingo**
È al di sopra della città - **Chiara**
È il vulcano con le bombe - **Luca**
Schizza tutta la lava per terra - **Alessandro**
È una cosa che scoppia - **Elìa**
Per tutta la notte sputa il fuoco - **Riccardo**
Vuol dire che scoppia il mondo - **Maicol**
È quando c'è l'esplosione della terra - **Lorenzo V.**
Stanno buttando i fuochi vero le nuvole - **Nico**
Una specie di tromba d'aria - **Andrea**
È il vulcano della Sicilia, è vicino alla spiaggia - **Marina**
Sta per andare a bruciare tutto il mondo - **Mattia F.**

COS'È IL CERVELLO?

È una cosa tonda e c'ha i capelli - **Alessandro**
È fatto con un osso infilato nella testa - **Mattia F.**
È di pesce - **Andrea**
È fatto di intelligenza - **Marco**
È quello che si pensa - **Iacopo**
Una pallina, fa essere intelligenti - **Giuditta**
Io penso che è di plastica - **Nico**
È fatto di testa e di sangue - **Maicol**
Indurisce dentro la terra - **Riccardo**
Dice quello che non si fa - **Elìa**
Serve ai capelli - **Ilenia**
Si può dire che è la testa - **Lorenzo B.**
Io ce l'ho - **Eleonora**
È nell'osso sopra gli occhi - **Domingo**
È in cima al corpo - **Mattia C.**
È fatto di due cose: sangue e ciccia - **Chiara**
Sta nella gola - **Rosy**
È nella testa perché ce lo ha messo il dottore, quando siamo nati - **Valentina**
Sta proprio nel mezzo della testa - **Sabrina**
È accanto agli orecchi - **Luca**
È quello che comanda tutto - **Marina**
È una cosa che ci abbiamo addosso - **Lorenzo V.**



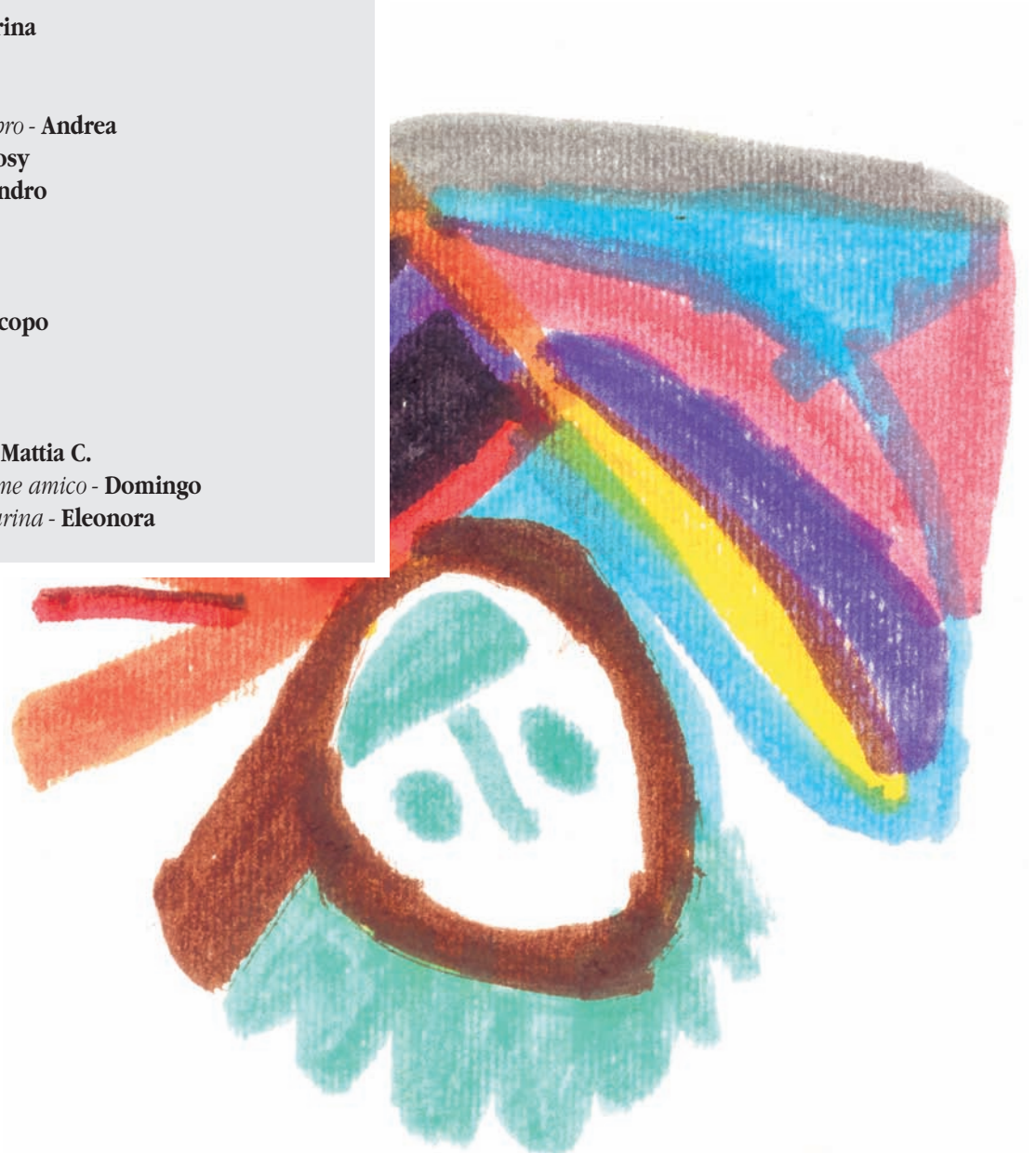
E A COSA SERVE?

Vuoi raccontare le storielline? Usa il cervello - **Lorenzo V.**
Se uno deve cantare una canzone - **Valentina**
Quando mi viene da pensare alla mamma - **Marina**
A guidare e a pensare ad alcune cose - **Giuditta**
Per ascoltare la musica - **Alessandro**
Serve agli occhi, vede tutto - **Domingo**
Fa venire la voce - **Sabrina**
A fare le cose importanti - **Iacopo**
Col cervello dico tutte le cose che mi piace dire a me - **Maicol**
A pensare quello che si dimentica - **Chiara**
Per sentire tutte le parole - **Riccardo**
Serve a non cascare - **Eleonora**
Mi serve quando pensi a quello che ti pare - **Marco**
A sentire le parole che dicono gli altri - **Lorenzo B.**
Serve soprattutto alla testa per pensare - **Ilenia**
È per fare certi giochi importanti - **Licia**
A capire... - **Andrea**
Ce l'abbiamo. Sennò come fai a pensare - **Mattia F.**
Quando uno nasce ce l'ha, penso ce l'abbiano tutti - **Nico**
Quando uno non sa cosa fare allora usa il cervello - **Mattia C.**
Quando ti svegli la mattina comincia ad usare il cervello - **Rosy**
Non puoi capire se non c'hai il cervello - **Elìa**
Uno decide di usarlo se deve fare qualcosa - **Luca**



CHI È CON TANTO CERVELLO?

Mattia Foni, il mio amico - **Lorenzo B.**
L'uomo gigante - **Maicol**
Gli uomini giovani - **Marco**
Quelli grandi - **Sabrina**
Quelli come Nico - **Mattia F.**
Noi! - **Giuditta**
Penso la mia mamma - **Marina**
Gli uomini - **Valentina**
I babbi - **Chiara**
Pino Bertelli, che scrive il libro - **Andrea**
Chi c'ha la testa grande - **Rosy**
Uno con tante idee - **Alessandro**
È Marina - **Elìa**
Il mio babbo - **Nico**
I genitori - **Luca**
Quando sappiamo tutto - **Iacopo**
Uno forte - **Lorenzo V.**
I bimbi educati - *Ilenia*
Io, più di tutti - **Riccardo**
Le mamme di tutti i bimbi - **Mattia C.**
Marco, perché l'ho scelto come amico - **Domingo**
Le mie amiche, Chiara e Marina - **Eleonora**



CHI È CON POCO CERVELLO?

Uno vecchio - **Giuditta**
È uno che non sa tutto - **Iacopo**
Gatto Silvestro - **Ilenia**
Panariello - **Marina**
Quelli che sparano nei films - **Eleonora**
Quelli vecchi che più vecchi non si può - **Marco**
La mia nonna - **Mattia C.**
I bambini dentro la carrozzina - **Sabrina**
Quelli che si mascherano - **Elìa**
Un uccellino - **Andrea**
Le femmine - **Valentina**
L'elefante - **Alessandro**
I ladri - **Lorenzo B.**
È uno nato così - **Mattia F.**
Quando uno pensa poco - **Domingo**
La mia mamma, quando si dimentica di darmi le pasticche - **Chiara**
Uno con la testa piccola - **Rosy**
Il mio nonno Piero - **Nico**
Gli animali appena nati - **Luca**
Quelli mosci - **Marco**
Uno che non è forte - **Lorenzo V.**
Quando uno non sa fare niente - **Licia**
I neonati - **Sabrina**



VORREI SCRIVERE UNA LETTERA A...

Alla mia amica - **Chiara**
Ai nonni, quelli che sono in Sicilia - **Elìa**
A Babbo Natale, per Natale - **Riccardo**
A mamma perché non le scrivo mai - **Alessandro**
A qualcuno per fare uno scherzo - **Lorenzo V.**
Al mio nipote - **Iacopo**
A una fata - **Rosy**
A Babbo Natale per dirgli se riviene un'altra volta - **Valentina**
Alla mia cugina Roberta, perché a volte
ho voglia di stare con lei - **Marina**
A qualcuno che sta male - **Lorenzo B.**
A mamma, per chiederle un regalo e lei me lo compra - **Mattia F.**
Al mio amore che si chiama Lorenzo V. - **Sabrina**
A uno malato con la febbre alta - **Ilenia**
La manderei a Nico perché c'ha
una gamba normale e una rotta - **Licia**
A Nico, il postino gliela porterebbe
perché lui è tutto ingessato - **Giuditta**
Forse, può darsi ai nonni - **Luca**
A mamma, una lettera lunga lunga - **Mattia C.**
A Nico, il mio amico, perché ormai si è fatto male - **Marco**
Al mio amico Matteo perché gli voglio
dire se si corre in bicicletta - **Maicol**





MA UN AMICO CHI È?

È quello che viene a casa tua - **Nico**
È uno che ci si gioca - **Riccardo**
È per andarci al mare - **Lorenzo V.**
Con l'amico dici tante cose - **Rosy**
È uno che ti tiene compagnia - **Marina**
Ci si fanno i campionati e ci si gioca a pallone - **Alessandro**
Può diventare amico anche un cane - **Mattia C.**
A volte è quello che porta le valigie - **Andrea**
È sempre un bimbo maschio - **Mattia F.**
È uno che ci fa ridere e dice tutte le buffonate - **Eleonora**
È quello che si può scegliere - **Marco**
È quando si mangia insieme - **Chiara**
È fatto apposta per giocare - **Licia**
È una persona - **Luca**
È quando ci sei un po' innamorata - **Ilenia**
È quello che viene al judo - **Iacopo**
Io preferisco gli amici femmine - **Giuditta**
È uno che ti dice le cose belle - **Maicol**
È uno che incontra anche lui un amico - **Lorenzo B.**
È uno che nella vita ci vuole - **Sabrina**
È quello che gli si dice di fare una cosa e lui la fa - **Valentina**

COME SI FA A TROVARE UN AMICO

Si va nel mondo e si cerca - **Chiara**
Alle scuole, ci sono apposta - **Ilenia**
Si trova quando si nasce - **Marina**
Bisogna cercare a Rosignano Solvay,
lì ce ne sono tanti - **Alessandro**
Funziona così: uno vede un bimbo e gli dice
che a lui gli piace giocare a nascondino - **Maicol**
Si invita a casa tua - **Rosy**
Si cerca nella strada - **Mattia F.**
Anche a Cecina - **Elìa**
Basta andare al mare di Vada - **Lorenzo B.**
Bisogna cercarlo, io l'ho trovato tanti anni fa al mare - **Nico**
Gli si chiede, se dice sì, allora è mio amico - **Giuditta**
Semplice, si va a giro e s'incontra - **Riccardo**
Si può trovare anche sul traghetto - **Andrea**
Suona il campanello e entra in casa - **Marco**
Si trova sempre all'asilo - **Iacopo**
Bisogna cercarlo - **Luca**
Gli si fa le domande di come si chiama
anche di cognome e si diventa amici - **Eleonora**
Basta andare ai giochini - **Mattia C.**
Gli si può fischiare - **Lorenzo V.**
Basta dirlo in giro, chi si vuole... - **Sabrina**
Si può cercare anche sul giornale - **Valentina**





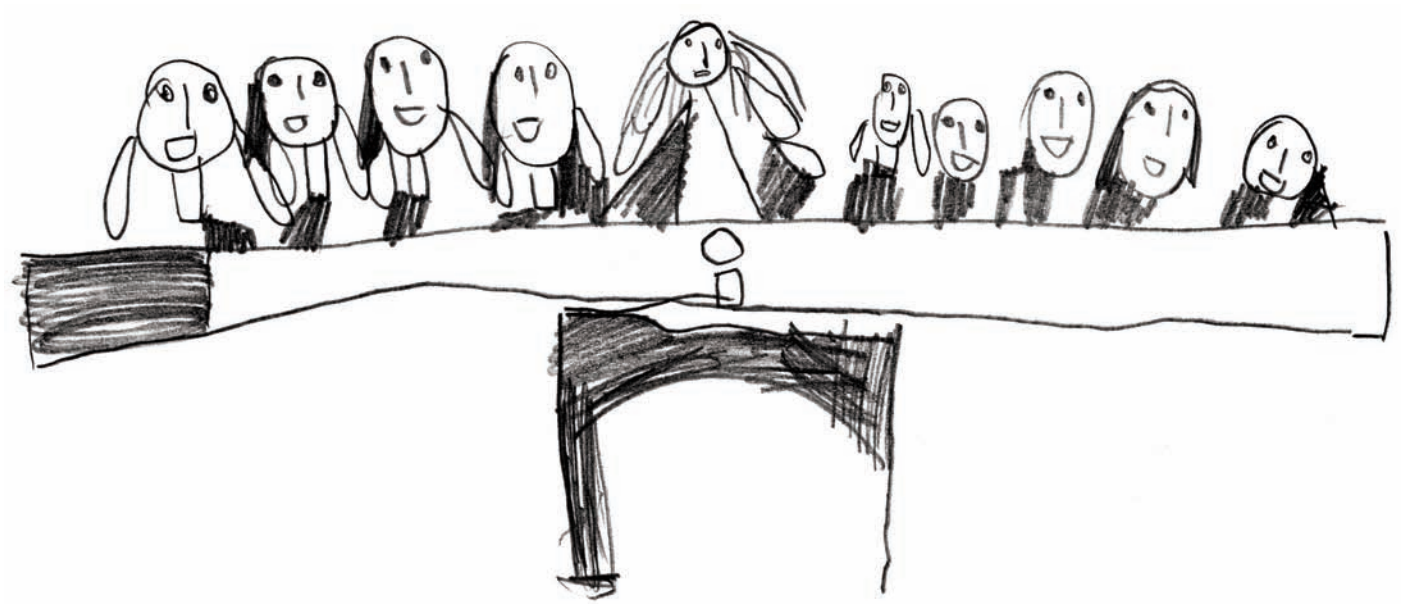
COSA SI FA CON UN AMICO?

Io ci parlo e a volte gli dico ciao - **Iacopo**
La cosa più bella è farci un castello di sabbia - **Luca**
Ci si può fare anche le battaglie con le spade - **Alessandro**
Ci si racconta un libro - **Giuditta**
Ci si può andare all'isola del Giglio - **Ilenia**
Ci si ride e si scoppia - **Lorenzo B.**
Ci si mangiano le patatine Pai - **Eleonora**
Una cosa che non puoi fare con i genitori, tipo giocare a leoni - **Andrea**
Ci si va anche a giro se la tua mamma vuole - **Domingo**
Ci si può giocare a denti aguzzi - **Marco**
Ci giochi dopo che hai mangiato - **Rosy**
Gli puoi telefonare, se sai il numero - **Mattia C.**
Io penso che ci puoi giocare a qualsiasi ora - **Mattia F.**
Mi piacerebbe andarci con l'altalena insieme, più forte che puoi - **Lorenzo V.**
Può venire in casa mia - **Nico**
A me mi piace andarci insieme a fare una buca al mare - **Maicol**
Si può giocare a figliole - **Sabrina**
Ci si può andare in Francia - **Elìa**
Dipende, se sei grande ci fai le cose da grande - **Chiara**
Per esempio, diventare artisti - **Marina**
Dire pronto, al telefono - **Riccardo**
I grandi ci giocano a carte - **Valentina**

L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

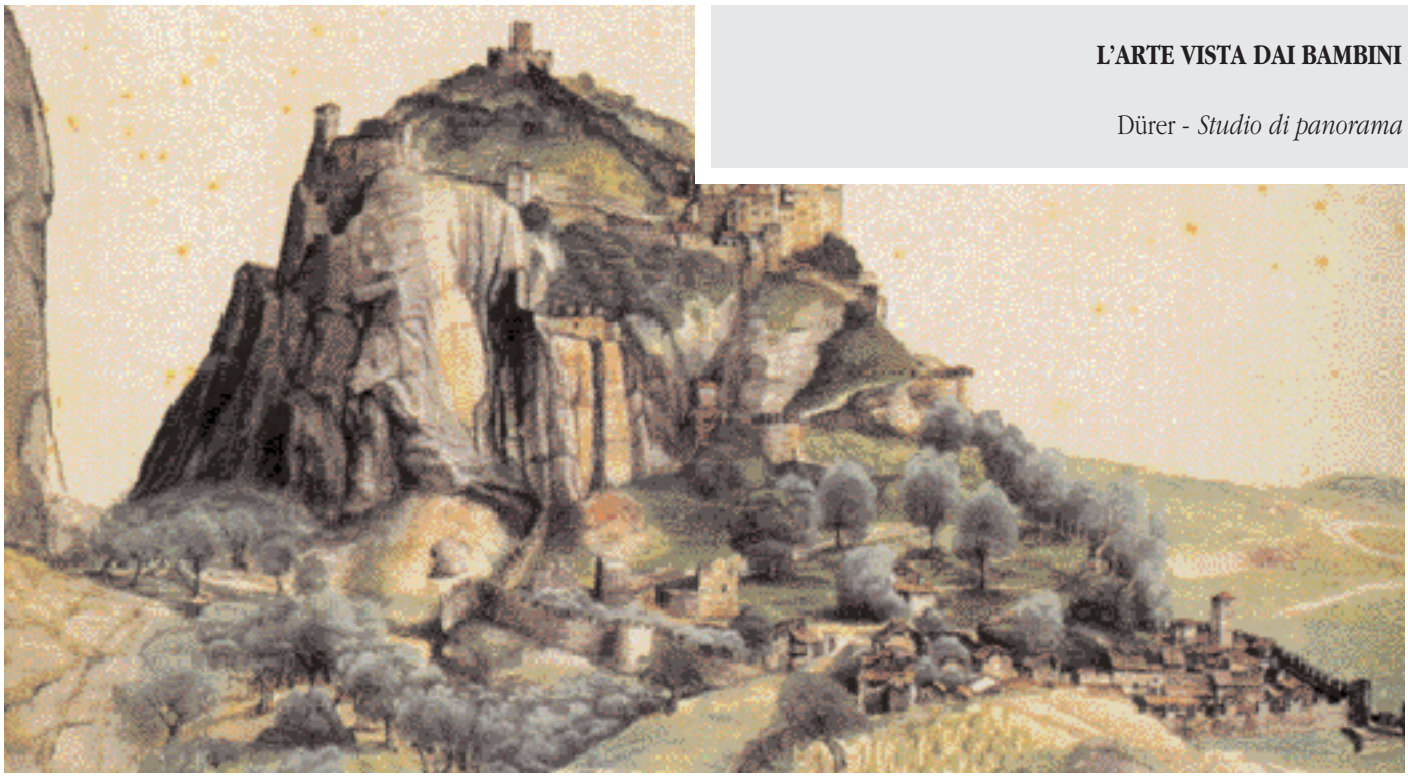
Leonardo da VInci - *L'ultima cena*

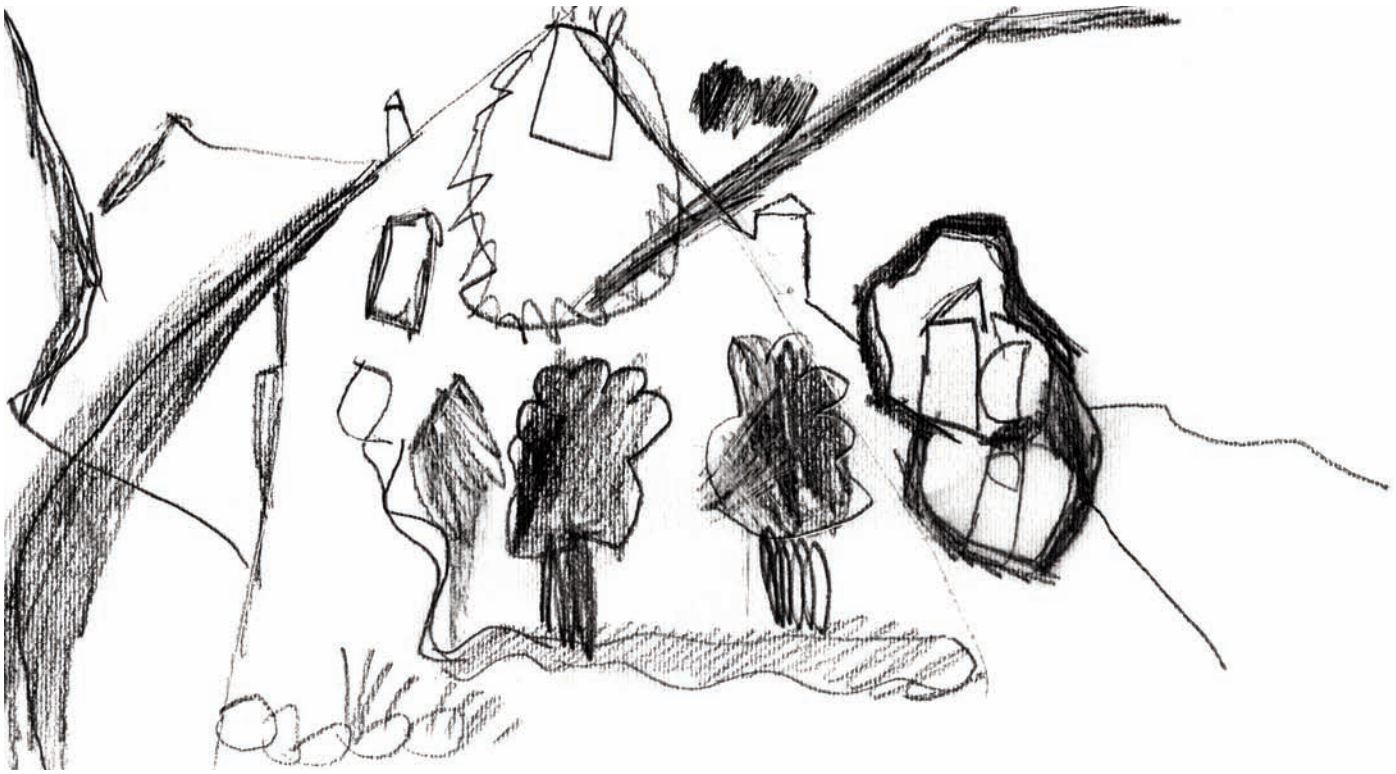




L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

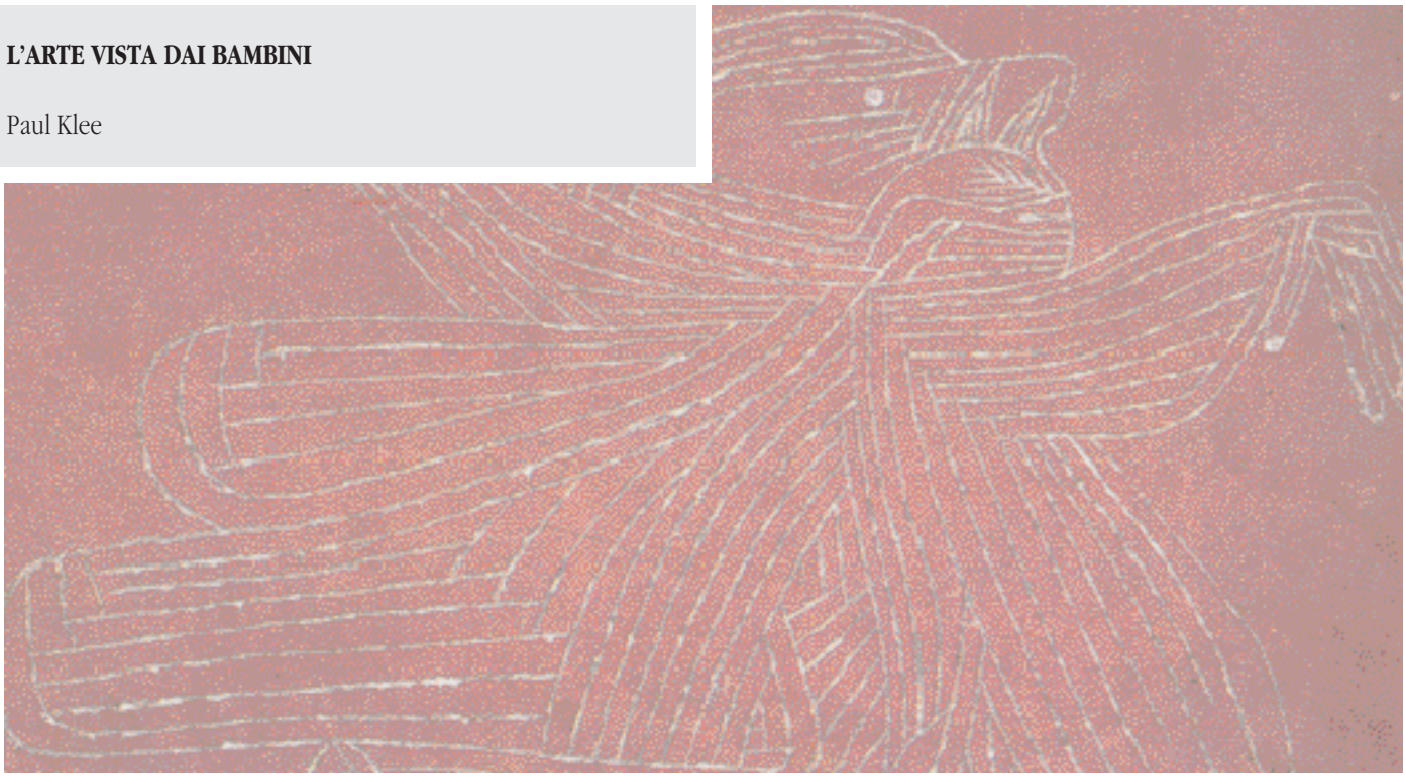
Dürer - *Studio di panorama*





L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Paul Klee





L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

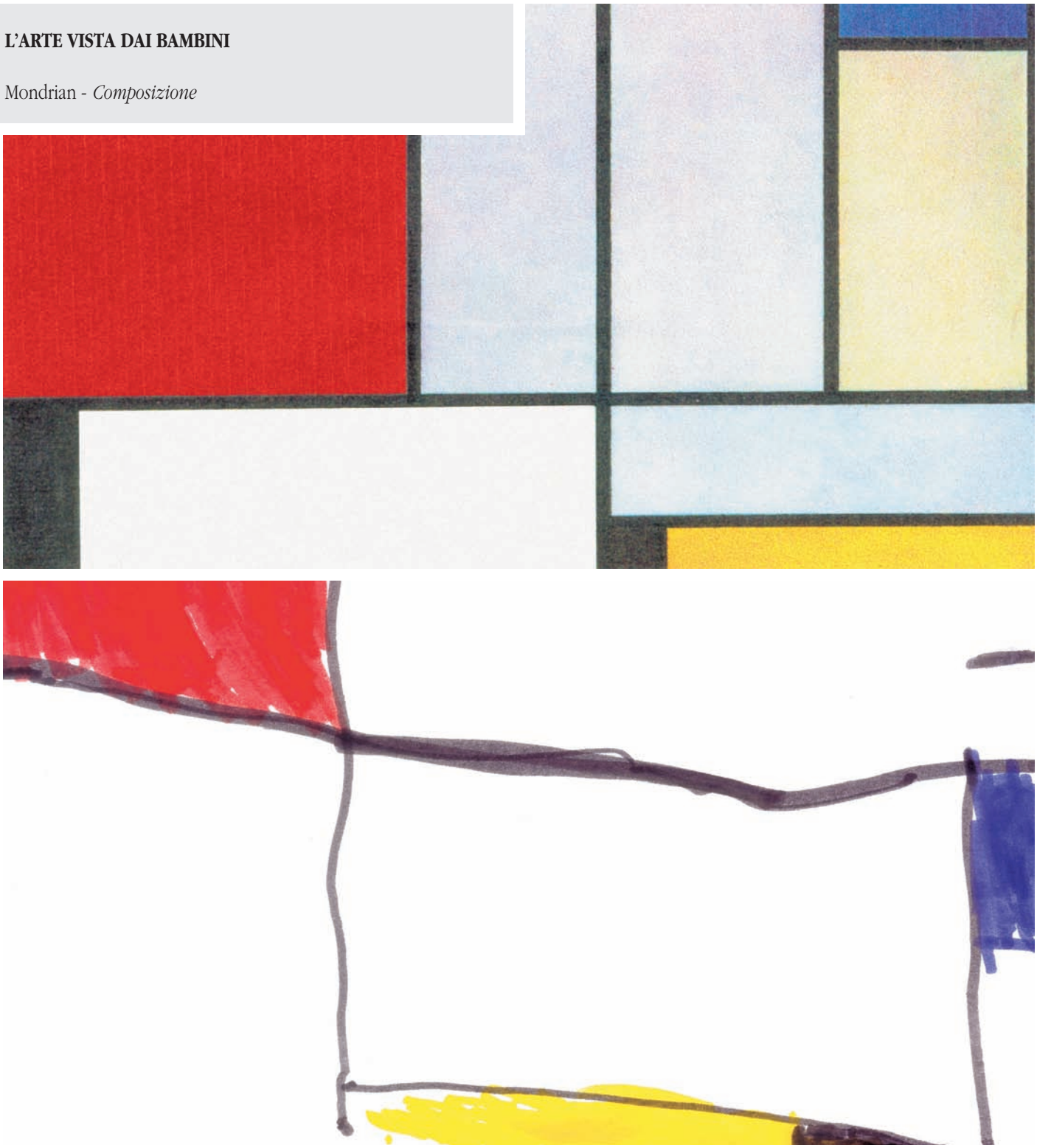
Matisse - *La danza*





L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Mondrian - *Composizione*





L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Jean Dubuffet



L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Picasso - *Fumatore*







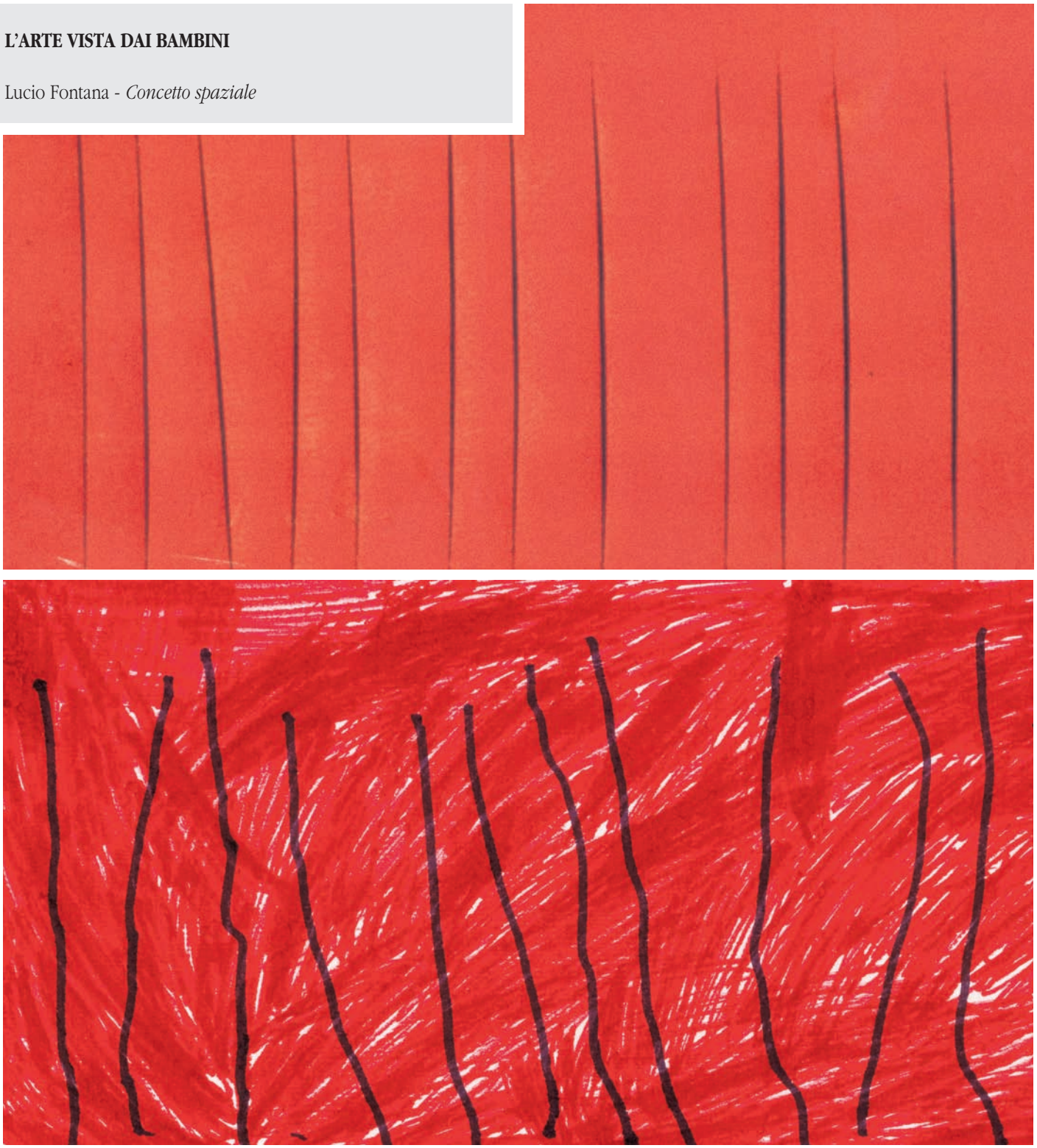
L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Oslvaldo Vicini - *Donna*



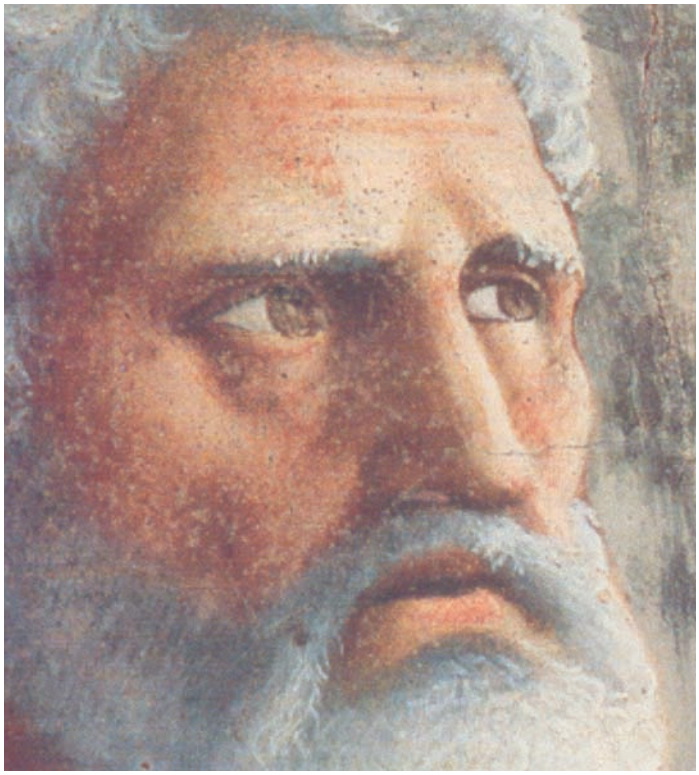
L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Lucio Fontana - *Concetto spaziale*



L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Masaccio, Von Stuck - *Facce*



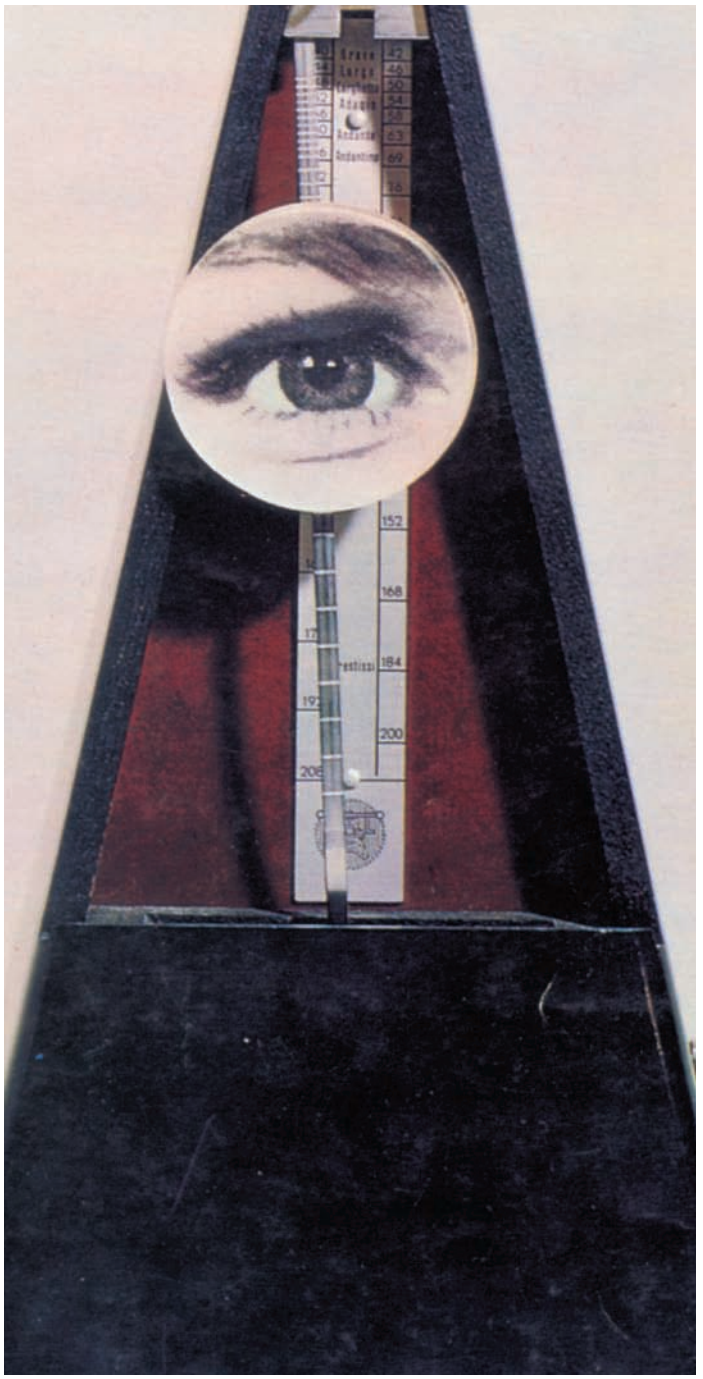




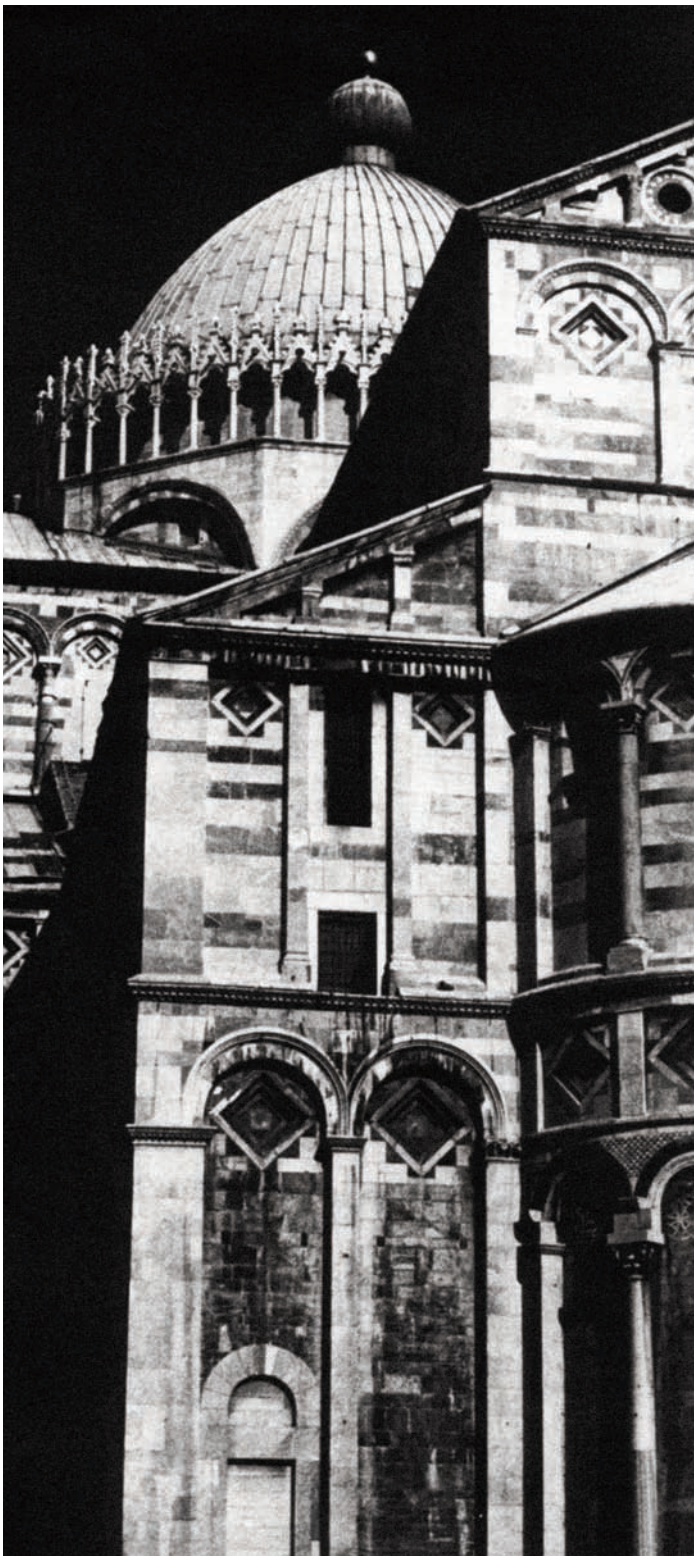


L'ARTE VISTA DAI BAMBINI

Man Ray - *Motivo perpetuo*

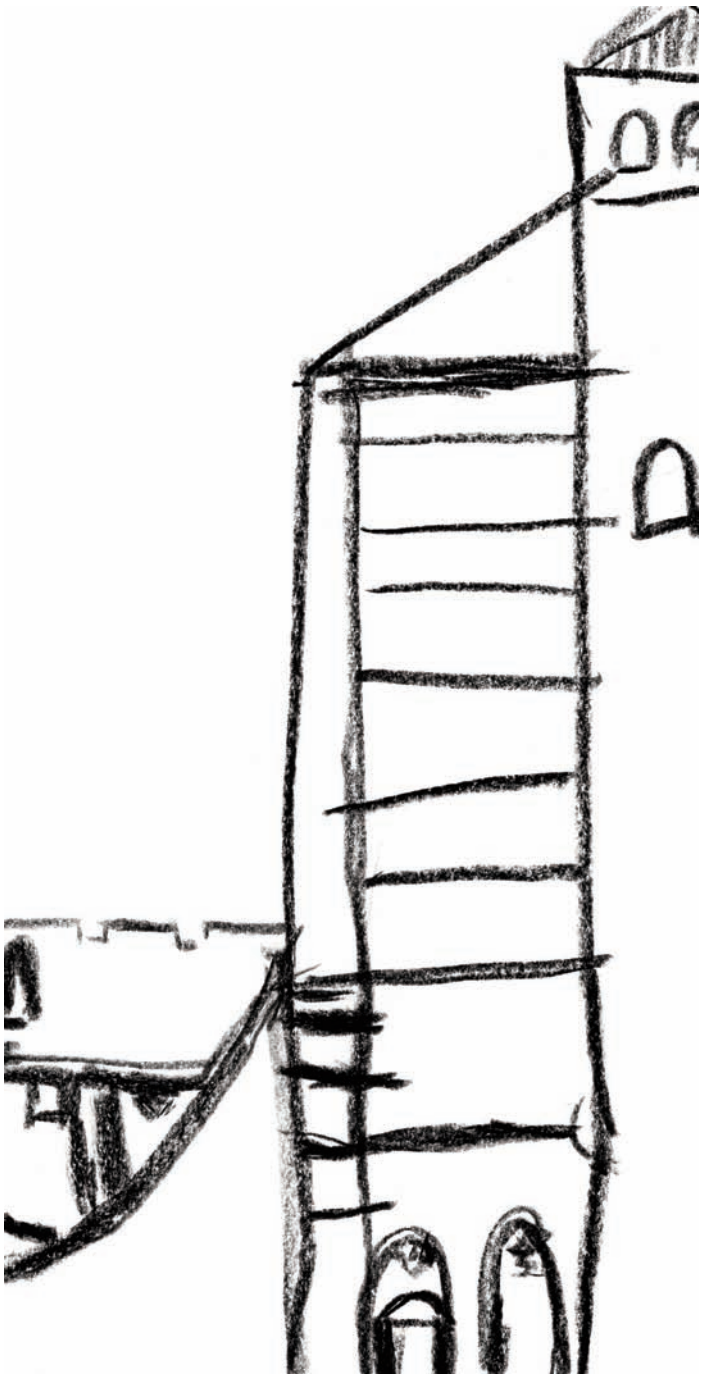






L'ARCHITETTURA VISTA DAI BAMBINI

Duomo



ARTE ETNICA DEI BAMBINI

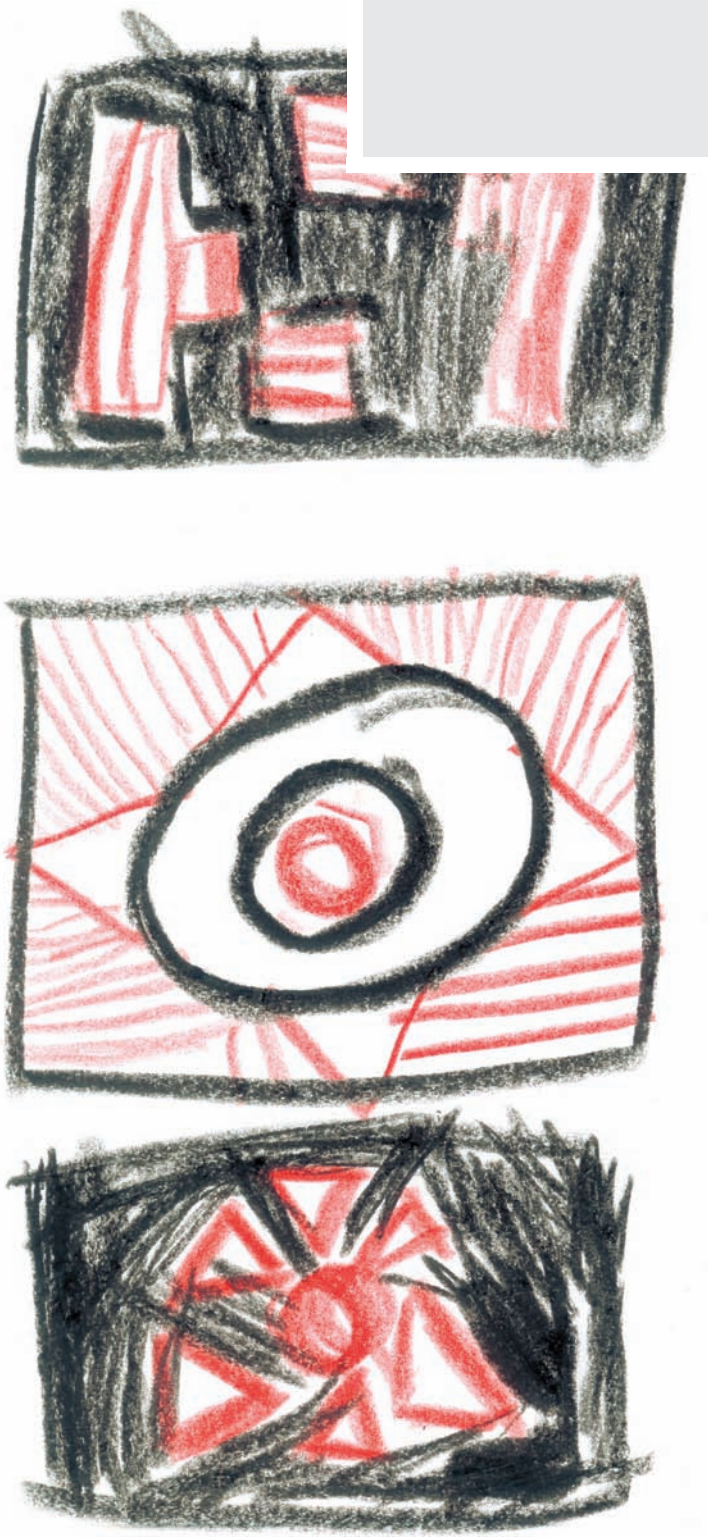
Ecuador





ARTE ETNICA DEI BAMBINI

Africa nera



ARTE ETNICA DEI BAMBINI

Cameroun





ARTE ETNICA DEI BAMBINI

Nigeria

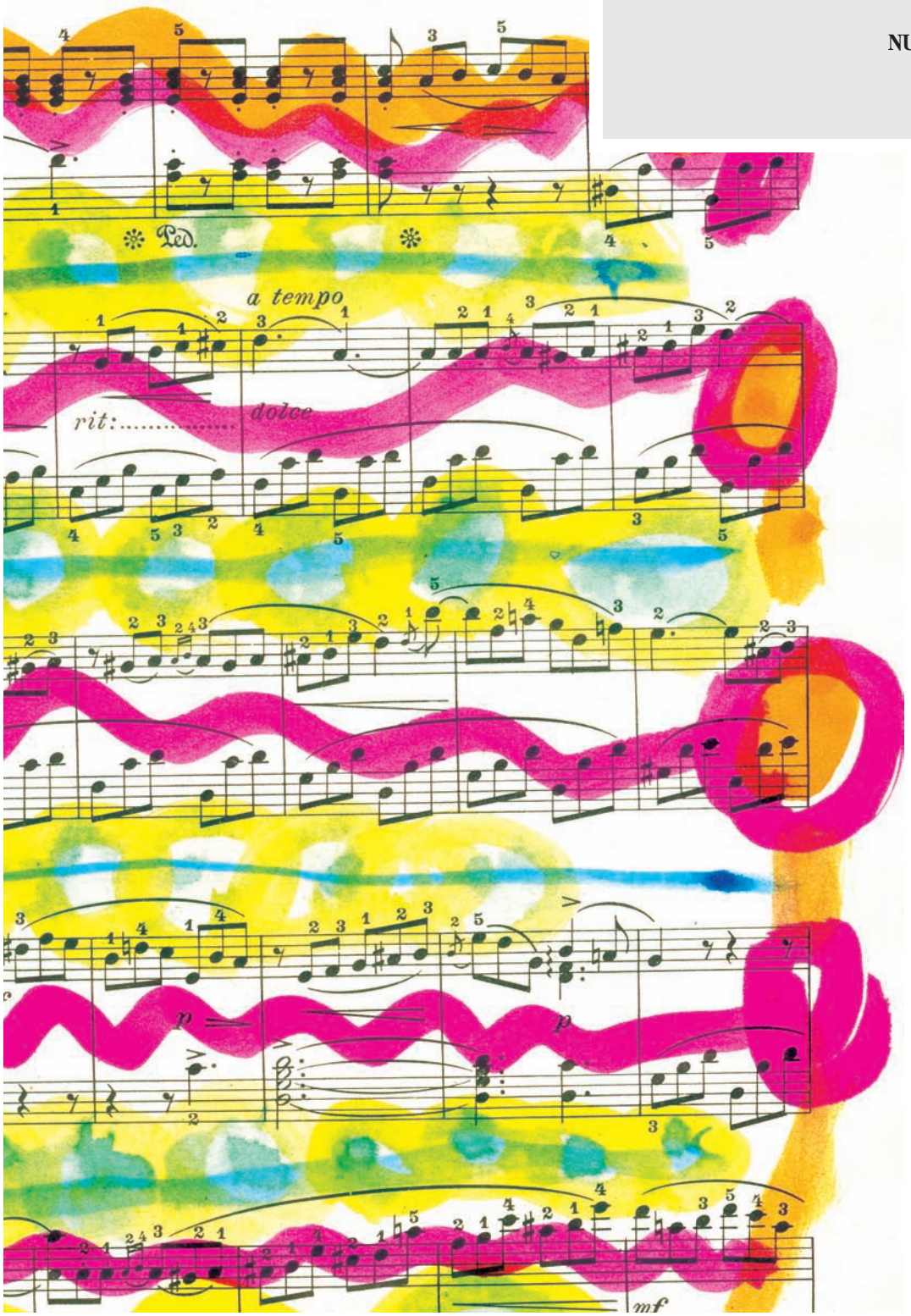
DA "IL CIRCO OBLIQUO" - TraccEdizioni 1999

La diversità esiste. È il rapporto che la gente ha con la diversità che è sbagliato. In principio qualcuno tagliò una canna nel vento e con quella scrisse il mondo. Gli uomini in origine non possedevano nulla, solo l'amore, l'amicizia e la felicità. Erano ricchi di ciò che non avevano. E tutti erano uguali, perché tutti erano diversi. Tutti erano re, perché nessuno era servo. Gli uomini abitavano la terra, come forestieri. I loro porti erano i sogni. La loro gioia era la fraternità e l'amore degli uni per gli altri. I loro canti festeggiavano la diversità, e la libertà e l'amore erano la poesia di tutti. Le prime scritture hanno registrato il lavoro degli schiavi. La civiltà si è insediata a colpi di cannone. L'amore e solo l'amore ha fatto della diversità una "comunità di liberi e di uguali"... dove tutti sono "piccoli principi" perché la loro "diversità" se la portano addosso dalla nascita o l'hanno incontrata lungo la strada. Tutto ciò che è diverso è anche obliquo dentro e fuori la vita quotidiana. Essere obliqui e trovarsi in un sentiero che porta in "nessun luogo", nel "Paese del Non-Dove", là dove la fanciullezza dei cuori amorosi si affaccia sulla finestra dell'anima e fa dei nostri sogni ad occhi aperti nuove stagioni dell'amore e nuove costellazioni di libertà... non devi temere di perdere l'amore, devi aver paura di non averlo incontrato mai. Verrà l'amore e avrà i tuoi occhi.



NUOVI LINGUAGGI E I BAMBINI

Computer Art



NUOVI LINGUAGGI E I BAMBINI

Computer Art



INDICE

I LINGUAGGI DEL BAMBINO di Mario Lodi 7

ASCOLTARE I BAMBINI PRIMA DI CONOSCERLI di Enzo Catarsi 9

REALTÀ E FANTASIA NEL BAMBINO di Dunia Del Seppia 11

"NEL DUEMILA HO SCRITTO UN LIBRO!" di Maria Cristina Manetti e Carla Potenti 13

I BAMBINI

Lorenzo Benvenuti
Giuditta Bocchieri
Ilenia Calderini
Eleonora Chiavistelli
Andrea Corsi,
Marco Creatini
Mattia Creatini
Domingo Di Noto
Mattia Foni
Chiara Garofalo
Rosy Garofalo
Alessandro Gori
Elìa Greco
Nico Guerrieri
Licia Guerrini,
Forteza Hadegjonai
Valentina Iengo
Sabrina Mancini
Luca Mariani
Riccardo Porciani
Iacopo Provinciali
Marina Ruggeri
Maicol Sangiorgi
Lorenzo Vespia